



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 31.03.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista

Calcio a 5 **Sporting** **bloccato,** **F. Melito** **“corsaro”**

Giuseppe Praticò

Mezzo passo falso dello Sporting Locri che tra le mura amiche trovano solo un punto contro il modesto Futsal P5. Sul doppio vantaggio, le giocatrici allenate da mister Ferrara subiscono la rimonta delle siciliane per poi agguantare il pareggio a un minuto dal termine. Due punti buttati al vento che permettono all'Ita Salandra di raggiungere le amaranto al secondo posto in classifica.

Serie A femminile

Sp. Locri-Futsal P5 3-3

Marcatrici: Marino (L), Rovito (L), Bruno (P), Ciriminna (P), Abbasta (P), Borello (L)

Il Futsal Melito consacra la propria salvezza centrando la quinta vittoria stagionale. Trascinate dalla solita Mirafiore, le reggine dimostrano semmai ce ne fosse bisogno, che possono stare in questa categoria. L'impegno profuso dalla Gatto e compagne, ripaga la società per i sacrifici fatti.

Sanità, i dirigenti della Uil scrivono al nuovo commissario dell'Asp

«Benvenuto Giofrè, ma revochi tutti gli atti illegittimi»

LOCRI

La Uil-Fpl di Reggio porge il «benvenuto» al neo commissario dell'Azienda sanitaria provinciale Santo Giofrè, col ramoscello d'ulivo in mano. Nel fargli i «più fervidi auguri di buon lavoro, al fine di assicurare il corretto e proficuo svolgimento delle relazioni sindacali nonché per un percorso di legalità e giustizia», i segretari Nuccio Azarà, Nicola Simone e Franco Politanò, avvertono però che tale percorso «non può avere avvio se non intervenendo im-

diatamente per revocare ed annullare una serie di deliberazioni e disposizioni di servizio illegittime ed illecite mediante le quali le gestioni Squillaciotti-Sarica e Tripodi, hanno proceduto a rinnovi e proroghe di incarichi di strutture complesse, di dipartimento e incarichi dirigenziali non sanitari a soggetti esterni, ad istituire nuovi reparti, ad assegnare mansioni superiori ovvero diverse da quelle del ruolo e del profilo professionale d'appartenenza, etc».

Tutte disposizioni, scrive il sindacato, emanate «in assenza



Santo Giofrè. Commissario dell'Azienda sanitaria reggina

dell'atto aziendale approvato, dell'adempimento essenziale costituito dalla formazione ed approvazione dei bilanci di esercizio in pareggio almeno degli ultimi quattro anni, dell'autorizzazione della Regione ad alcun aumento degli oneri di spesa di personale di personale». Ma anche «in violazione continuata ed aggravata di leggi, direttive e prescrizioni del Piano di rientro, nonché travalicando i limiti della ordinaria amministrazione, come stigmatizzato dal dirigente generale del dipartimento tutela salute».

Come esempio dello «scempio amministrativo» denunciato, la Uil cita la delibera n. 309/2015 appena pubblicata con la quale è stata nominata responsabile della trasparenza e dell'integrità «una dirigente indagata e imputata per fatti commessi nell'esercizio delle funzioni». I tre segretari evidenziano al neo commissario che «tutti questi provvedimenti, frutto di una impostazione guasta e malata, della gestione della cosa pubblica sono attenzionati dalle Procure di Reggio e Locri e dalla Corte dei Conti». **«(p.l.)**

Locri, episodio reso noto dal sindaco

Dirigenti della squadra di calcio “vandalizzano” un’auto della GdF

Calabrese si scusa a nome della città: «Condanniamo un gesto gratuito e volgare»

LOCRI

Alcuni dirigenti dell'Ac Locri si sarebbero resi protagonisti, domenica sera, di una aggressione a una pattuglia della Guardia di Finanza. Il sindaco Giovanni Calabrese, «orgogliosamente amaranto ma terribilmente mortificato e scosso da quanto accaduto», ieri sera, informato dell'accaduto dal comandante del gruppo delle Fiamme Gialle, ha espresso una «ferma condanna per il gratuito e volgare atto vanda-

lico perpetrato nei confronti dell'auto di alcuni finanziari intenti a svolgere il proprio lavoro».

Sembra che domenica sera in una pizzeria di Locri, le Fiamme Gialle, nel corso di un servizio di controllo di routine, avrebbero sanzionato il titolare. Usciti dal locale l'amara sorpresa: qualcuno aveva danneggiato l'auto dei militari. Dai successivi accertamenti effettuati anche con l'aiuto di alcune telecamere, i finanziari scoprivano che a compiere il gesto erano stati alcuni appartenenti alla società Calcio Locri che erano nella pizzeria a cenare.



Giovanni Calabrese. Il sindaco di Locri si è scusato con la GdF

«Sorprende e addolora sapere – sottolinea il sindaco Calabrese – che a compiere l'assurdo e apparentemente immotivato gesto, siano stati alcuni “soggetti” appartenenti alla società sportiva cittadina “A.C. Locri”. Il deprecabile e inqualificabile episodio è offensivo nei confronti dell'intera collettività e, soprattutto, dei tifosi che, dopo tantissimi anni, hanno ricominciato a credere nella locale squadra di calcio tornando in massa allo stadio comunale».

Calabrese nella qualità di sindaco ha porto «le dovute scuse agli uomini della Guardia di Finanza oltraggiati da questa insana e ridicola azione che non trova giustificazione alcuna», con l'auspicio che «la società sportiva del Locri voglia adottare opportuni provvedimenti nei confronti di chi ha deturpato l'immagine della città» «(p.i.)



il Quotidiano del Sud



ANNO 15 - N. 82 - € 1,20

Edizione REGGIO CALABRIA

Martedì 31 marzo 2015

REGIONE Dopo la seconda lettura occorrono tre mesi per l'entrata in vigore delle norme Oliverio, a luglio la giunta allargata Il nuovo Statuto approvato con i soli voti contrari di Orsomarso e Tallini

LA GIUNTA allargata di Oliverio si potrà fare a luglio. Dopo l'approvazione in seconda lettura dello Statuto, il presidente dovrà attendere tre mesi così stato previsto dalla procedura dello Statuto regionale.

ARMANDO MOLLE a pagina 7

IN VIBRO Il governatore rilancia l'azienda unica per la sanità

FRANCESCO PRESTIA a pagina 8



La frana di Orio scende sempre più a valle e minaccia altre abitazioni

PAURA A ORIOLO

Allerta della Protezione civile La frana avanza e rischia di travolgere le case

Situazione sempre più drammatica Il paese è isolato, molte famiglie sono state costrette a sgomberare

FRANCO MAIRELLA a pagina 17

Un proiettile dall'alto ha ucciso il giovane

La rivoltella tra nuove bande dietro i motivi dell'assassinio di via Popilia

MARCO CIVIARI a pagina 9



Antonio Taurò

GIOIA TAURO Sequestrate 52 tonnellate di sigarette con marchi non censiti Al porto una fila di 220 km di "bionde"

UN CARICO di sigarette con marchi non censiti e quindi potenzialmente molto nocivi è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza dall'Agenzia delle Dogane nel porto di Gioia Tauro. Sono in tutto 52 tonnellate, stivate in cinque container. Sono in fila, i pescherecci di passaggio per imbarcare finalmente una fila di "bionde" lungo i moli di Gioia Tauro. Le sigarette erano stivate in container provenienti dagli Emirati Arabi.

MICHELE ALSANESI a pagina 13

LAMEZIA In Appello Restituiti i beni confiscati a Trichilo

RETTORA a pagina 12

Scuola avamposto contro il racket

di PIETRO BELICA

FOTTEGGIO: trattenere di un'azione antisociali di nuclei cittadini

continua a pagina 48

PIZZO CALABRO Prognosi di dieci giorni e stato di shock, aperta un'inchiesta interna Lite tra infermiera e autista del 118 La donna colpita con un pugno in faccia dopo una discussione per motivi di lavoro

Advertisement for 'LAUREA ALL'ESTERO' with details on courses and fees.

UNA violenta lite tra un infermiere e un autista del 118 è degenerata in una aggressione contro la donna, colpita da un pugno in faccia.

FRANCESCO PRESTIA a pagina 12

COSENZA La Cgil in lutto per la morte del segretario Donato

SERVIZIO a pagina 13

Advertisement for 'FIERA CAMPIONARIA ARREDO CASA 2015' with dates and location.

Advertisement for 'Sambro' magazine, 'Città per anziani'.



■ **LOCRI** Alcuni giovani avrebbero preso di mira una **veterana** in servizio davanti a un locale

Sfasciata l'auto della Guardia di Finanza

Scattano le denunce: tesserati di una società sportiva tra i responsabili del raid

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - Un passo avanti, e almeno venti indietro sul piano della civiltà. Anno domini 2015, mese di marzo, ventunesimo secolo circa. A Locri c'è ancora chi per divertirsi ha bisogno di sfogare il testosterone contro le auto in sosta.

Naturalmente il fatto che si tratti di Locri non ha nulla di campanilistico, potrebbe essere Bovalino o Benestare, dove la auto a volte bruciano, o ancora Siderno o Monasterace. Insomma nella Locride ben oltre

l'anno 2000 il senso di civiltà e decoro, oltre che quello del rispetto altrui, sembra non smarrito ma mai trovato. Questa volta però a chi ha agito è andata male anche

perché l'auto in sosta davanti ad un locale non era quella di un ignaro cittadino (e sarebbe stato grave uguale) ma quella della Guardia di Finanza che stava effettuando un normalissimo controllo.

E dunque, oltre al danno i baldi giovani inzuppati di testosterone, pare si becchino anche la beffa di una denuncia. Tra l'altro sembra che qualcuno dei responsabili sia appartenente ad una gloriosa squadra di calcio locale, sportivi insomma, gente che del fair-play dovrebbe fare uno stile di vita. Invece nulla, spa-

valderia, forse alcool, e offuscamento mentale danno i risultati che sono sotto gli occhi di tutti: azioni incomprensibili. Sembra che a riprendere le gesta eroiche degli atleti ci siano state le telecamere di un locale. Insomma per dirla alla Striscia la Notizia che cita spesso Emilio Fede "che figura di....". Ma fatta la frittata si attendono rimedi e soprattutto reazioni, le reazioni di chi ha la responsabilità di condannare un gesto che è assurdo, senza motivo, banale e allo stesso tempo ridicolo.

Sindaci della Locride intervengono, condannate, siate duri, durissimi nell'esercitare il diritto alla civiltà che un luogo, come Locri e come tutta la Locride, ha il dovere di cautelare. Insomma non si può stare

fermi, immobili di fronte alla stupidità che affossa un territorio intero. E se, come sembrerebbe, sono tesserati sportivi ad aver compiuto lo scempio, allora la società di cui fanno parte intervenga, se lo ritiene opportuno. Sport e politica se ci siete fatevi sentire. E a chi ha fatto un qualcosa che senso non ha, abbia almeno il senso e la decenza di chiedere scusa, agli uomini in servizio che facevano solo il proprio dovere e a tutti coloro che credono di non vivere in un luogo incivile ma ancora in un paese normale.

Telecamere
al vaglio
degli inquirenti

■ **REAZIONI** Dura condanna del sindaco Calabrese

«Intervenga subito l'Ac Locri»

LOCRI - Il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, condanna fermamente l'atto intimidatorio compiuto nei confronti della Guardia di Finanza di Locri, a cui è stata danneggiata un'autovettura in forza al comando locrese. Per il primo cittadino «sorprende ed addolora sapere che, a compiere l'assurdo, ed apparentemente immotivato gesto, siano stati alcuni "soggetti" appartenenti alla società sportiva cittadina "Ac Locri". Il deprecabile ed inqualificabile accaduto è offensivo nei confronti dell'intera collettività e, soprattutto, delle migliaia di tifosi che, dopo tantissimi anni, hanno rico-

minciato a credere nella locale squadra di calcio ritornando in massa allo stadio comunale. Nella qualità di sindaco della città porgo le dovute scuse agli uomini della Guardia di Finanza oltraggiati da questa insana e ridicola azione che non trova giustificazione alcuna». Infine l'augurio «che la società sportiva del Locri, composta da gente che ha creduto in questo progetto sportivo e sociale, facendo anche sacrifici economici, voglia adottare, nell'immediato, necessari ed opportuni provvedimenti nei confronti di chi, oggi, ha deturpato, l'immagine sportiva e sociale della città».



L'INCHIESTA VECCHIO STILE

IL PICCOLO DAMIANO HA FESTEGGIATO I 2 ANNI IN CELLA

IL BIMBO ERA "DETENUTO" NEL CARCERE DI CASTROVILLARI INSIEME A SUA MADRE, ARRESTATI PERCHÉ CHIEDEVA L'ELEMOSINA IN QUELLO STESSO ISTITUTO ERA PASSATO ANCHE COCO CHE FU UCCISO A CASSANO

PRELUDIO A PAGINA 3

Bambini dietro le sbarre...



IN TUTTA ITALIA CI SONO ALMENO 27 DONNE CHE VIVONO NEGLI ISTITUTI DI PENA CON I PROPRIO FIGLI LE LEGGI A LORO TUTELA CI SONO MA, COME AL SOLITO, SONO IGNORATE

LA SVOLTA?

A PAGINA 5

**OLIVERIO CAMBIA LO STATUTO
ORA SPERIAMO CHE GOVERNI...**

Il governatore incassa l'ok della maggioranza: avrà più poteri e la facoltà di nominare i componenti dell'esecutivo senza limitazioni al numero di assessori esterni. **Ma si rischia di arrivare a luglio**

ORDINARIA DISCRIMINAZIONE

Risposta shock all'ospedale di Cosenza: «Sei gay, non puoi donare il sangue»



La denuncia di un 45enne nato ad Arezzo che adesso vuole denunciare l'Anzuziana

Il mio compagno si era rivolto grazie a una telefonata al Palla... (text partially obscured)

MONTEFORTE A PAGINA 6

GIÒIA TAIURO

Maxisequestro di sigarette contraffatte. Una fila lunga 250 km

ALTOMONTE A PAGINA 2

ASSEMBLEA PD

Lanzetta testa d'ariete di Delrio

Pronta alla battaglia sulla questione legalità

TRIPOLI A PAG. 4

IL RETROSCENA

La pazzia idea di Renzi: Gentile nel nuovo partito

PALETTA A PAGINA 4

DELITTO DI VIA POPILIA

ALIZZI A PAGINA 3

GLI ULTIMI Istanti DI VITA DI ANTONIO

Nel video della Polizia le ultime parole del giovane ucciso nell'androne di un palazzo cosentino

Quando gli agenti sono arrivati, Antonio Tiarato era ancora vivo. Al momento sono tre gli indagati a vario titolo.



LA "SENTENZA" DI OSSERVASALUTE

Più morti e meno medici. Ecco la Sanità calabrese

Il rapporto "Osservasalute 2014" non lascia speranze tra le regioni che hanno più morti: in conclusione si discosta dal sistema sanitario europeo come al solito, la Calabria. Altro dato negativo è quello della mancanza critica di personale.

A PAGINA 5

PROCESSO FERMO DA 5 ANNI

Nessuno vuol sapere come è morta Federica Monteleone

A PAGINA 2

REGGIO CALABRIA

Un ricatto dietro lo sparo di Bortolotti al Cilea?

Gli inquirenti stanno battendo ogni pista per arrivare al movente dell'uomo che ha esplosi i colpi di 7,65 in pieno centro



MINOTTI A PAGINA 6

Q AUTO GDF DANNEGGIATA

Il sindaco Calabrese ammonisce la società "Ac Locri"

«Esprimo ferma condanna per il gratuito e volgare atto vandalico perpetrato nei confronti dell'autovettura di alcuni finanziari appartenenti al Gruppo Guardia di Finanza di Locri».

Il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, affida al proprio profilo di Facebook la rabbia per il gesto compiuto da «alcuni "soggetti" -scrive lo stesso- appartenenti alla società sportiva cittadina "Ac Locri"».

E' successo domenica sera, i finanziari stavano controllando un locale della cittadina quando terminato il lavoro hanno ritrovato l'auto di servizio distrutta.

«Nella qualità di sindaco della Città porgo le dovute scuse agli uomini della Guardia di Finanza oltraggiati -scrive Calabrese- da questa insana e ridicola azione che non trova giustificazione alcuna. Mi auguro che la società sportiva del Locri, composta da gente che ha creduto in questo progetto sportivo e sociale, voglia adottare, nell'immediato, necessari ed opportuni provvedimenti».

Gli autori del danneggiamento, individuati tramite i fotogrammi della videosorveglianza comunale, sono stati denunciati presso la Procura della Repubblica di Locri.

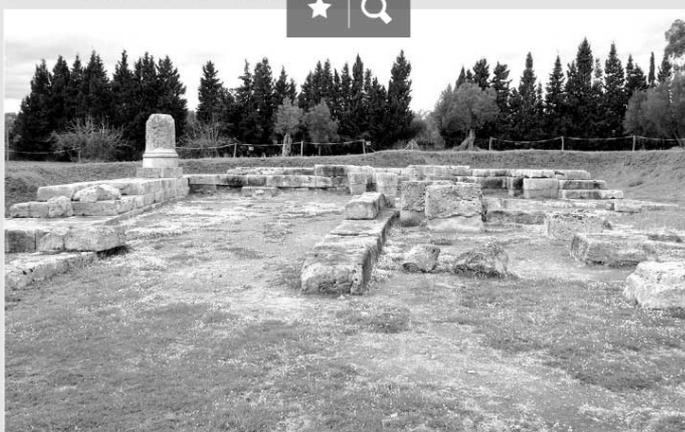
a.co.

STORIA

DALLA NASCITA DELLA POLIS ALLA GUERRA CONTRO KROTON

I primi coloni greci, provenienti dalla regione della Locride nella Grecia centrale, sbarcarono inizialmente nella baia adiacente capo Zefirio (oggi capo Bruzzano) che, come indica Strabone, ha il porto protetto dai venti che spirano da ponente e da ciò deriva anche il suo nome. Tra la fine dell'VIII secolo a.C. ed i primi anni del VII a.C. essi si spostarono più a nord e lì fondarono la città vera e propria. Tra il VII ed il VI secolo a.C. la città ebbe il suo impianto urbanistico ordinato con la suddivisione in aree specifiche. È a cavallo di questo periodo che anche Locri rispose ai progetti espansionistici che videro coinvolte quasi tutte le città magno greche, fondando le sub-colonie di Medma (l'odierna Rosarno) ed Hipponion (Vibo Valentia) ed assicurandosi così il controllo di un'ampia porzione di territorio che andava dallo Ionio al Tirreno e che

A CURA DI PAOLO VELTRI E GIULIA CALONCHI



La culla della Magna Grecia, Locri Epizefiri, ha bisogno della valorizzazione tanto attesa. Nel 2014 sono stati quasi 15mila i visitatori del parco archeologico e del museo ma potevano essere molti di più. A spiegare le potenzialità inesprese dell'antico sito Rossella Agostino, direttrice del parco di Locri: «Noi facciamo di tutto per mantenere alta l'attrazione dei turisti, ma le nostre richieste restano "lettera morta". La mancanza di infrastrutture (esasperata, inoltre, dalla contrazione dei treni sulla linea jonica) ci isola dal resto della Calabria e, soprattutto, dall'Italia».

I Locresi della Grecia arrivarono nel territorio di capo Bruzzano nel VIII-VII secolo a.C. e il dominio di Locri Epizefiri rag-

giore per importanza e grandezza (conteneva oltre 4mila spettatori) delle colonie greche nel Sud Italia. Spesso sono gli stessi uomini della vigilanza che aprono al pubblico le porte dell'area teatrale. L'area di Centocamere (con la quale è possibile conoscere l'impianto urbanistico dell'antica Locri) non è visitabile perché stanno riqualificando i sentieri. A ridosso della mura di cinta della polis, sempre nell'area di Centocamere, è stata messa in luce la vasta *stoà* ("portico") ad "U" che è uno dei santuari più antichi di Epizefiri. All'interno del luogo di culto sono stati rinvenuti quasi centinaia di pozzetti votivi e ossa animali, testimonianze che riportano al culto di Afrodite, la dea della bellezza, e all'importanza della donna nella co-

REPERTI

I RESTI RITROVATI NEL PARCO UN PATRIMONIO DA PRESERVARE

Tra i più importanti resti archeologici locresi oggi visitabili si ricordano le "Tabelle bronzee" provenienti da una teca in pietra con coperchio, nota come l'Archivio del Santuario di Zeus Olimpio. Si tratta di tavolette scritte in caratteri greci di IV-III secolo a.C. depositarie di informazioni di natura economica e istituzionale. Dal celebre Persephoneion, meritano un risalto particolare i frammenti di alcuni ex-voto risalenti alla prima metà del V secolo a.C.; i Pinakes. Dei veri e propri quadretti in terracotta, di 30 cm circa di lato, decorati da scene a rilievo policrome rappresentanti aspetti del mito e del culto della dea. Estremamente interessanti per numero e per un'eleganza tutta ionica sono da menzionare gli specchi in Bronzo, di fattura locale, provenienti dalla Necropoli di Contrada Lucifero. Questi erano costituiti da un disco in bronzo lucidato, riflettente e un manico con

LOCRI EPIZEFIRI, LA CULLA DELLA MAGNA GRAECIA

comprendeva le zone montuose racchiuse tra le due coste. La prosperità e la ricchezza economica e sociale di Locri ebbero un picco straordinario nella nota battaglia presso il fiume Sagra. Lì, infatti, i locresi sconfissero la nemica e vicina Crotona espandendo il proprio controllo molto più a nord e inglobando sotto la sua influenza Kaulon e, probabilmente, Skyllletion sulla costa Ionica. Tra i vari racconti e leggende va citata quella dei Dioscuri (Castore e Polluce, gemelli figli di Zeus e di Leda) secondo cui i due giovani, armati diversamente dagli altri, combatterono contro il nemico crotoniate.

giunse uno sviluppo unico in quel periodo (Zaleuco diede agli abitanti un corpo di leggi che va considerato il più antico di quanti abbiamo notizia in Europa), arrivò anche sul mar Tirreno e si arrestò - secoli dopo - con l'invasione militare di Roma.

La storia (vedi scheda storia) testimonia l'importanza che ha ricoperto la polis nell'apparato coloniale del Mediterraneo. Serve, però, un intervento costante nel tempo che conservi e renda accessibile maggiormente le bellezze dell'area archeologica calabrese. Il museo di Locri, in verità, sta creando una serie di piccole o grandi iniziative interessanti anche se le risorse sono poche: la vendita di arance biologiche per raccogliere fondi; la creazione del bookshop (gestito dalla casa editrice Laruffa); l'allestimento di una sala per i non vedenti affinché tocchino con le mani i reperti.

«La carenza di personale è un altro problema evidente - aggiunge la direttrice Agostino -. Servono delle guide preparate. Inoltre bisogna predisporre una pulizia della zona sistematica e non straordinaria, lo stesso vale per i fondi: ci servono fondi ordinari e non straordinari per programmare interventi di lungo periodo».

Visitando il sito, infatti, è evidente che non tutta l'area è accessibile. Anzi, è il contrario. Purtroppo la mancanza di personale fa sì che se non si prenota la visita non è possibile accedere, ad esempio, all'anfiteatro greco-romano. Si tratta, dopo quello di Siracusa, dell'anfiteatro mag-

lonia (vedi scheda reperti).

L'unica area attualmente visitabile è quella del santuario di Demetra e del tempio ionico di Marasà, costruito nel VII secolo a.C. È ben organizzata da un punto di vista logistico con sentieri e pannelli descrittivi anche se alcuni sono logorati e andrebbero ripristinati.

Gestire e dirigere un parco archeologico come quello di Epizefiri, in conclusione, non è semplice. Con le dovute differenze del caso, il sito archeologico di Ercolano ha visto solo nel 2014 oltre 300mila visitatori. Manca allora (o non è sufficiente l'attuale) un certosino lavoro di cooperazione tra le istituzioni, il privato e la cittadinanza. Pensare ad un network misto - Soprintendenza ed Enti territoriali, aziende e terziario - che investa tempo, denaro e risorse umane per collegare e coordinare il museo di Reggio e Locri con i siti di Kaulon, Scolacium e Sibari sembra la soluzione più congrua.

Ma il massimo della sinergia sul territorio potrebbe aversi con un raccordo con il bellissimo Palazzo Nieddu Del Rio, sulla centralissima strada che attraversa Locri. Il restauro - di cui si è parlato in questi giorni - dovrebbe integrare il polo museale già esistente. Già oggi gli spazi dello storico palazzo sono sempre stati adibiti a conferenze-mostre e la sala auditorium ha sempre funzionato. È dunque auspicio di tutti che il territorio abbia un museo degno della sua storia, degli artisti e dei prestigiosi esponenti della cultura, con un evidente raccordo con la vicinissima area archeologica.

motivi decorativi semplici o con figure di Efebi e Sirene. Legati alla sfera funeraria e simboli del mondo aristocratico femminile per eccellenza si datano in un periodo cronologico compreso tra la metà del VI secolo a.C. e la metà del IV secolo a.C. Legati anch'essi alla sfera funeraria, il più numero gruppo di strumenti musicali e di loro parti, documentato in una stessa polis: le Lire. Databili tra la fine del VI e l'inizio del IV secolo a.C. sono testimoniati dalla presenza di carapaci di tartaruga integri o in frammenti. Essi erano simboli di potere e di rango superiore poiché connessi alle pratiche aristocratiche del simposio e della palestra.



Resti del parco archeologico



Alcuni reperti del parco di Locri Epizefiri

